



CITTA' DI ROVATO
(PROVINCIA DI BRESCIA)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 46

Adunanza urgente – seduta pubblica di 1^ convocazione

OGGETTO: *Atto di indirizzo di accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A. (LGH) formulata da A2A S.p.A. (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH.*

L'anno duemilaquindici addì diciotto del mese di dicembre alle ore 19:17 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	Belotti Tiziano Alessandro	Sindaco	X	
2.	Venturi Stefano	Consigliere	X	
3.	Pe Gabriella	Consigliere	X	
4.	Festa Maurizio	Consigliere		X
5.	Quaranta Silvia Matilde	Consigliere		X
6.	Buffoli Gabriele	Consigliere	X	
7.	Bosio Pier Italo	Consigliere	X	
8.	Antonelli Gabriele	Consigliere	X	
9.	Fapani Adriana	Consigliere	X	
10.	Parzani Renato	Consigliere	X	
11.	Marini Martina Maria	Consigliere	X	
12.	Bergomi Angelo	Consigliere	X	
13.	Bergomi Mara	Consigliere	X	
14.	Buffoli Luciana Loredana	Consigliere		X
15.	Zafferri Diego	Consigliere	X	
16.	Manenti Roberto	Consigliere	X	
17.	Martinelli Roberta	Consigliere	X	
TOTALE			14	3

Sono presenti gli Assessori:

Agnelli Simone Giovanni, Archetti Marianna, Bosio Sonia, Dotti Daniela.

Assiste all'adunanza l'infrascritto Segretario Generale: dr. Domenico Siciliano il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Manenti Roberto dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 1 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- Premesso i seguenti punti

1) Le motivazioni

Linea Group Holding S.p.A. ("**LGH**"), società operante nel settore delle *utilities*, è partecipata da AEM Cremona S.p.A. ("**AEM Cremona**") al 30,92%, ASM Pavia S.p.A. ("**ASM Pavia**") al 15,90%, ASTEM Lodi S.p.A. ("**ASTEM**") al 13,20%, COGEME – Servizi Pubblici Locali S.p.A. ("**COGEME**") al 30,92% e Società Cremasca Servizi S.r.l. ("**SCS**") al 9,05% (AEM Cremona, ASM Pavia, ASTEM, COGEME e SCS, collettivamente considerati, i "**Soci LGH**").

I Soci LGH sono a loro volta, direttamente o indirettamente, partecipati dai seguenti enti locali: AEM è partecipata al 100% dal Comune di Cremona; ASM è partecipata al 95,73% dal Comune di Pavia e, per la restante quota, da altri 37 Comuni; ASTEM è partecipata al 99,22% dal Comune di Lodi e, per la restante quota, da altri 34 Comuni; COGEME è partecipata al 21,51% dal Comune di Rovato e, per la restante quota, da altri 70 Comuni; SCS è partecipata da Cremasca Servizi S.r.l. al 35% (partecipata al 100% dal Comune di Crema) e, per la restante quota, da Società Cremasca Reti e Patrimonio S.p.A. (partecipata dal Comune di Crema per il 25,56% e da altri 52 Comuni per la restante quota).

Come noto, negli ultimi mesi i Soci di LGH, con l'ausilio dei propri consulenti e del management di LGH, hanno preso in considerazione un progetto di integrazione con A2A S.p.A. ("**A2A**"), società quotata sul mercato italiano, soggetta al controllo congiunto del Comune di Milano e del Comune di Brescia. Più in dettaglio, il progetto prevede che l'integrazione sia realizzata mediante (1) l'acquisto da parte di A2A di una partecipazione pari al 51% di LGH, in parte per cassa e in parte mediante l'assegnazione di azioni quotate A2A (con flessibilità, da parte di A2A, nell'allocazione delle componenti - in azioni e in denaro - da attribuire ai singoli Soci LGH, fermo restando che, nel complesso, il 53,56% del prezzo sarà corrisposto in denaro mentre il 46,44% sarà corrisposto in azioni A2A); (2) un sistema di *governance* caratterizzato dalla piena condivisione del piano industriale iniziale, da forme di condivisione dei piani successivi e dall'attribuzione alle minoranze (ovvero, agli attuali Soci LGH) di significativi diritti di partecipazione alla vita e alle scelte aziendali e (3) la previsione dell'avvio di trattative, a tre anni dall'acquisto del 51% di LGH da parte di A2A, per la fusione per incorporazione di LGH in A2A (l'"**Operazione**").

A completamento di una prima fase di trattative svolte dai Soci di LGH con l'ausilio degli advisor e del management di LGH, in data 9 novembre 2015 A2A ha presentato ai Soci di LGH un'offerta vincolante, come successivamente precisata in alcuni punti in data 18 novembre 2015 (l'"**Offerta**"), nel testo depositato agli atti (allegato A). Parte integrante dell'Offerta sono le linee guida per il piano industriale sulla cui base sarà congiuntamente elaborato da A2A e dai Soci di LGH il primo piano industriale di LGH successivo all'esecuzione dell'Operazione.

L'Offerta delinea tutti gli aspetti principali dell'Operazione: (1) il prezzo per l'acquisto del 51% di LGH, con indicazione - tra l'altro - degli assunti su cui si basa la valutazione di LGH da parte di A2A, del metodo di valorizzazione delle azioni A2A ai fini della corresponsione della porzione di corrispettivo in carta e delle componenti variabili del prezzo (*earn-in* e *earn-out*); (2) la struttura di *governance* di LGH post Operazione che prevede, tra l'altro, la nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione (con poteri di controllo sull'operato dell'Amministratore Delegato) da parte dei Soci LGH e la nomina dell'Amministratore Delegato da parte di A2A, nonché poteri di veto a tutela dei Soci LGH con riferimento a, tra l'altro, alcune modifiche del piano industriale; (3) la *governance* delle società operative controllate da LGH (SOB) per le quali si prevede, in particolare, il mantenimento delle sedi e la nomina del Presidente da parte del socio di LGH del territorio di riferimento; (4) la condivisione del primo piano industriale, sulla base delle linee guida allegate all'Offerta; (5) un meccanismo di *exit* a tre anni dall'esecuzione dell'Operazione che tende, quale soluzione preferenziale, o al rinnovo dei Patti o alla realizzazione di una fusione tra A2A e LGH.

L'Offerta prevede il 21 dicembre 2015 (salvo proroga da eventualmente concordarsi con A2A) quale termine finale per sottoscrivere i contratti che regoleranno l'Operazione e in cui saranno declinati i principi contenuti nella medesima, previa comunicazione ad A2A da parte dei Soci di LGH di accettazione dell'offerta vincolante che dovrà intervenire entro il 20 dicembre 2015.

I Soci di LGH, allo scopo di ricevere un parere in merito alla congruità finanziaria dell'Operazione che provenga da un esperto indipendente e terzo rispetto all'Operazione e alle parti da essa coinvolte, hanno congiuntamente nominato Unicredit quale proprio *advisor* finanziario il quale ha rilasciato una *fairness opinion* sulla congruità finanziaria dell'Operazione, a beneficio dei Soci di LGH e, indirettamente, dei rispettivi Comuni soci.

Alla presentazione dell'Offerta da parte di A2A sono seguiti numerosi incontri tra i Soci di LGH, con l'ausilio degli advisor e del management di LGH, volti a discutere il contenuto dell'Offerta e individuare eventuali punti di discussione e margini di miglioramento sulla cui base proseguire le negoziazioni con A2A, ad esito dei quali l'Offerta è stata ritenuta dai Soci di LGH una base accettabile per proseguire le trattative con A2A e, auspicabilmente, concludere il percorso che porterà alla sottoscrizione dei contratti che disciplineranno l'Operazione.

L'Offerta è stata, pertanto, sottoposta all'attenzione dei Consigli di Amministrazione dei Soci di LGH ed è stato dunque avviato l'iter procedurale volto ad autorizzare l'esecuzione dell'Operazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci di LGH (come previsto dai rispettivi statuti dei Soci di LGH) che, allo scopo di rispettare la tempistica prospettata nell'Offerta, si terranno entro il 20 dicembre 2015.

Nell'ambito delle valutazioni svolte dai Soci di LGH, con l'ausilio degli advisor di LGH e del management di LGH, si è ritenuto che, nell'ambito delle possibili opzioni per la valorizzazione della società, la strada migliore fosse rappresentata dall'integrazione con una società utility quotata di maggiori dimensioni. Ciò in quanto la possibile strada alternativa rappresentata dalla quotazione presentava significativi svantaggi ed incertezze, dovute anche al posizionamento della società sul mercato e all'attuale situazione di forte volatilità dei mercati finanziari.

La decisione di integrare LGH con una società quotata di maggiori dimensioni presenta alcuni significativi vantaggi, tra cui: (1) il rafforzamento della posizione della società, dal punto di vista patrimoniale e competitivo, anche in vista delle future gare; (2) il raggiungimento di possibili economie di scala e di obiettivi di maggiori efficienze non altrimenti perseguibili; (3) il conseguimento dello speciale regime previsto dalla legge a favore delle società controllate da utilities quotate, con conseguente superamento dei molteplici vincoli e limiti previsti a carico delle società pubbliche non quotate. Il perseguimento di tali obiettivi strategici è divenuto di primaria importanza nel settore delle *utilities*, caratterizzato da una crescente pressione competitiva e da un mercato in contrazione. L'obiettivo di creare sinergie operative e ottimizzare i costi, anche con l'ampliamento del bacino e del territorio di riferimento, si traduce, peraltro, in un sostanziale miglioramento dei servizi resi ai cittadini.

Ferma la decisione di integrare LGH con una utility quotata, si è ritenuto che la scelta dovesse ricadere su A2A per molteplici ragioni:

in primo luogo, come risulta dalla relazione di KPMG, allegato B, che contiene un esame comparato tra A2A e - in generale - le altre *utilities* quotate, A2A è un partner infungibile per LGH dal punto di vista industriale in virtù della sussistenza delle seguenti caratteristiche: (1) natura di *multiutility* (presente in maniera significativa nel settore dei servizi pubblici locali e, in particolare, nei mercati dei rifiuti e dell'energia); (2) contiguità territoriale e complementarietà in considerazione del territorio di elezione di LGH (province di Brescia, Cremona, Lodi e Pavia e Comune di Crema); (3) dimensioni adeguate tali da consentire il perseguimento dell'obiettivo di aggregazione con LGH; (4) quotazione in mercati regolamentati, tenuto conto della possibilità per LGH di beneficiare - in qualità di futura società controllata da una società quotata - di un regime regolamentare più favorevole;

in secondo luogo, il progetto industriale condiviso dai Soci di LGH con A2A appare vantaggioso per LGH, in quanto A2A ha elaborato una propria strategia di crescita, secondo un modello denominato “*multi utility lombarda* dei territori” che è proprio della sola A2A e che consentirà a LGH di mantenere il proprio radicamento sul territorio. In particolare, il modello proposto da A2A si basa sui seguenti elementi chiave, come meglio individuati nella presentazione elaborata da A2A e presentata ai Soci di LGH in data 9 novembre 2015 (allegato E): (1) il mantenimento dell’identità e della riconoscibilità sul territorio delle imprese esistenti, anche attraverso la valorizzazione dei *brand* attuali e dei punti di contatto con gli utenti; (2) la valorizzazione degli investimenti sul territorio e il riconoscimento di autonomia nei criteri di allocazione degli investimenti nelle diverse aree di business e geografiche; (3) la salvaguardia dei livelli occupazionali e dell’indotto locale; (4) l’obiettivo di migliorare gli standard di qualità e i livelli di efficienza gestionale dei servizi a vantaggio dei cittadini dei territori coinvolti. Elemento fondamentale del modello è l’assegnazione a LGH di un ruolo di polo per lo sviluppo del business e di nuovi progetti di aggregazione nell’ambito dei territori di riferimento.

La struttura dell’Operazione - i cui elementi qualificanti, come già detto, sono (a) la corresponsione di una parte del prezzo per l’acquisto del 51% di LGH in azioni quotate A2A; (b) la condivisione del primo piano industriale successivo all’esecuzione dell’Operazione; (c) l’attribuzione ai Soci di LGH del diritto di veto su alcune materie, ivi comprese alcune modifiche del piano; (d) la previsione dell’avvio di trattative, a tre anni dall’esecuzione dell’Operazione, preliminarmente per il rinnovo dei Patti o per la fusione per incorporazione di LGH in A2A – fattispecie questa tale da qualificare l’Operazione come una partnership industriale.

L’operazione è supportata dai pareri legali predisposti da BonelliErede in qualità di *advisor* di LGH (allegato F) e dallo Studio Scoca Angelini in veste di esperto indipendente rispetto alle parti coinvolte nell’Operazione (allegato G), nonché dai pareri, richiesti da Cogeme S.p.A., dello Studio Legale Associato Prof. Morbidelli di Roma e dello Studio Legale Prof. Freni di Roma.

Infine il contenuto della *fairness opinion* rilasciata da Unicredit in data 9 dicembre 2015 a beneficio dei Soci di LGH e, indirettamente, dei rispettivi Comuni soci, menzionata in precedenza e figurante quale allegato H conferma la congruità finanziaria dell’operazione.

2) Gli effetti e le modalità di attuazione

Con riferimento ai provvedimenti attuativi, in particolare quelli di cui alle “Opzioni di uscita”, rispetto alle prospettive configurate nell’Offerta vincolante di A2A, come successivamente modificata e precisata, le Società dovranno tenere in debita considerazione quelle tra le opzioni che potranno assicurare legittimità al percorso ed ai provvedimenti da assumere, sulla base delle disposizioni normative e degli orientamenti giurisprudenziali che saranno vigenti nel momento dell’assunzione delle relative scelte.

L’aggregazione sarà condizionata alla inesistenza di elementi impeditivi riscontrati dalle competenti autorità, in particolare dall’autorità garante della concorrenza e del mercato.

3) Il percorso istruttorio

A completamento di una prima fase di trattative svolte dai Soci di LGH con l’ausilio degli advisor e del management di LGH, in data 9 novembre 2015 A2A ha presentato ai Soci di LGH un’offerta vincolante, come successivamente precisata in alcuni punti in data 18 novembre 2015 e in data 9 dicembre 2015 (l’“**Offerta**”), nel testo depositato agli atti (allegato A). Parte integrante dell’Offerta sono le linee guida per il piano industriale sulla cui base sarà congiuntamente elaborato da A2A e dai Soci di LGH il primo piano industriale di LGH successivo all’esecuzione dell’Operazione.

I Soci di LGH, allo scopo di ricevere un parere in merito alla congruità finanziaria dell’Operazione che

provena da un esperto indipendente e terzo rispetto all'Operazione e alle parti da essa coinvolte, hanno congiuntamente nominato Unicredit quale proprio *advisor* finanziario il quale ha rilasciato una *fairness opinion* sulla congruità finanziaria dell'Operazione, a beneficio dei Soci di LGH e, indirettamente, dei rispettivi Comuni soci.

Alla presentazione dell'Offerta da parte di A2A sono seguiti numerosi incontri tra i Soci di LGH , con l'ausilio degli *advisor* e del management di LGH, volti a discutere il contenuto dell'Offerta e individuare eventuali punti di discussione e margini di miglioramento sulla cui base proseguire le negoziazioni con A2A, ad esito dei quali l'Offerta è stata ritenuta dai Soci di LGH una base accettabile per proseguire le trattative con A2A e, auspicabilmente, concludere il percorso che porterà alla sottoscrizione dei contratti che disciplineranno l'Operazione.

L'Offerta è stata, pertanto, sottoposta all'attenzione dei Consigli di Amministrazione dei Soci di LGH ed è stato dunque avviato l'iter procedurale volto ad autorizzare l'esecuzione dell'Operazione da parte delle rispettive assemblee dei Soci di LGH (come previsto dai rispettivi statuti dei Soci di LGH) che, allo scopo di rispettare la tempistica prospettata nell'Offerta, si terranno entro il 20 dicembre 2015.

Sono pervenuti i pareri legali predisposti da BonelliErede in qualità di *advisor* di LGH e dallo Studio Scoca Angelini in veste di esperto indipendente rispetto alle parti coinvolte nell'operazione, nonché i pareri, richiesti da Cogeme S.p.A., dello Studio Legale Associato Prof. Morbidelli di Roma e dello Studio Legale Prof. Freni di Roma.

E' pervenuta *Fairness opinion* rilasciata da Unicredit in data 9 dicembre 2015 a beneficio dei Soci LGH e, indirettamente, dei rispettivi Comuni soci che conferma la congruità finanziaria dell'operazione.

- Visti

- Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- Statuto del Comune di ROVATO
- Statuto di Cogeme S.p.A.
- Statuto di Linea Group Holding S.p.A.
- Art. 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014 n. 190.

Ritenuta la presente deliberazione atto di mero indirizzo e che, pertanto, non necessita dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile, come da dichiarazione resa dal Segretario Generale qui allegata;

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri Comunali, quali risultano dalla trascrizione integrale qui allegata;

Dato atto che alle ore 20,47 escono dall'aula i consiglieri comunali Bergomi Angelo, Bergomi Mara, Zafferri Diego, Martinelli Roberta, portando a n. 10 gli amministratori presenti e votanti;

Con voti: favorevoli n. 9 (maggioranza), contrari: nessuno, astenuti n. 1 (Manenti), resi per alzata di mano dai n. 10 amministratori presenti e votanti,

DELIBERA

1-Di esprimere l'indirizzo di accettare l'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A (LGH) formulata da A2A S.p.A. (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH, figurante quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, con l'indicazione di proseguire nelle trattative con A2A, sulla base dell'offerta sopraccitata, e auspicata sottoscrizione tra i Soci di LGH e A2A di accordi ritenuti soddisfacenti per le parti, nei quali saranno declinati i principi contenuti nella medesima

Offerta.

2-Di precisare che l'eventuale accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A (LGH) sia effettuata nel rispetto della procedura prevista dalla normativa in vigore per le dismissioni di partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli enti locali.

3-Di dare atto che tutto quanto esposto nella premessa costituisce parte integrante e sostanziale della parte decisionale e, conseguentemente, anche:

- la relazione di KPMG, allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- relazione predisposta da LGH, allegati C-C1 al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- nota dell'advisor finanziario Mediobanca rilasciata in data 10/12/2015, allegato D al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale,
- presentazione, elaborata da A2A, ai Soci di LGH in data 9 novembre 2015, allegato E al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- parere legale predisposto dallo Studio Monelli Erede in qualità di advisor di LGH, allegato F al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- parere legale predisposto dallo Studio Scoca Angelini in veste di esperto indipendente rispetto alle parti coinvolte nell'Operazione, allegato G al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- parere legale predisposto dallo Studio Legale Associato Prof. Morbidelli di Roma, allegato H al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- fairness opinion* sulla congruità finanziaria dell'Operazione rilasciata da Unicredit, *advisor* finanziario, nominato congiuntamente dai Soci di LGH, allegato I al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
- Parere legale Studio Legale Prof. Freni di Roma allegato L al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

4-Di stabilire che con l'approvazione della presente deliberazione sono da intendersi rettificati i dispositivi di precedenti deliberazioni eventualmente in contrasto con il presente dispositivo.

5-Di stabilire, altresì, che la pubblicazione degli allegati viene omessa in quanto trattasi di atti strettamente riservati.

Con voti: favorevoli n. 9 (maggioranza), contrari: nessuno, astenuti n. 1 (Manenti), resi peralzata di mano dai n. 10 amministratori presenti e votanti,

d e l i b e r a
altresì

6-Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

OGGETTO: *Atto di indirizzo di accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A. (LGH) formulata da A2A S.p.A. (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH.*

Letto, confermato e sottoscritto,

*IL PRESIDENTE
Roberto Manenti*

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(articolo 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n°

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno _____ all'Albo Pretorio on-line

Rovato, li _____

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Rovato, li

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suesata deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il

Rovato, li

*IL SEGRETARIO GENERALE
dr. Domenico Siciliano*

COMUNE DI ROVATO

SEDUTA CONSILIARE DEL 18 DICEMBRE 2015

Roberto Manenti, Presidente: Signori buonasera, apriamo questo Consiglio Comunale, è un Consiglio Comunale Straordinario, quindi non avremo neanche l'approvazione di atti precedenti, ma è proprio fine a se stesso. Vado con l'appello:

Belotti Tiziano Alessandro, presente; Venturi Stefano, presente; Pe Gabriella, presente; Festa Maurizio, assente giustificato; Quaranta Silvia Matilde, assente giustificata; Buffoli Gabriele, presente; Bosio Pier Italo, presente; Antonelli Gabriele, presente; Fapani Adriana presente; Parzani Renato; Marini Martina Maria presente; Bergomi Angelo presente; Bergomi Mara presente; Buffoli Luciana assente giustificata; Zafferri Diego presente; Manenti Roberto presente; Martinelli Roberta presente.

PUNTO N. 1 - ATTO DI INDIRIZZO DI ACCETTAZIONE DELL'OFFERTA VINCOLANTE PER L'ACQUISIZIONE DI UNA QUOTA DI MAGGIORANZA (51%) DI LINEA GROUP HOLDING S.P.A. (LGH) FORMULATA DA A2A (A2A) NELLA PROSPETTIVA DI INTEGRAZIONE TRA A2A E LGH.

Roberto Manenti, Presidente: Ordine del Giorno di oggi è un atto di indirizzo di

accettazione dell'Offerta per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A. formulata da A2A nella prospettiva di integrazione tra A2A e LGH, questo è un argomento, come dicevo prima, un atto di indirizzo, quindi una cosa molto particolare, io lascerei direttamente la parola al Sindaco, visto che lo conosce molto bene, prego Tiziano, ti lascio la parola a te.

Tiziano Alessandro Belotti, Sindaco: Allora innanzitutto mi dispiace di avervi convocato in maniera urgente, però questa è l'ulteriore testimonianza del fatto che questo procedimento è nato un po' storto e doveva finire un po' storto, nel senso che io ieri sera ho già dato la mia espressione in Assemblea dei Sindaci in Cogeme, e adesso in realtà, vi chiedo un parere, o meglio una linea politica, un indirizzo politico, purtroppo stiamo facendo un procedimento al contrario, un po' come è nata tutta al contrario questa storia, però così è, potevo aspettare la settimana prossima, però la settimana prossima sicuramente non ci sarebbero state le assenze di stasera, ce ne sarebbero state delle ulteriori, perché la settimana di Natale, solitamente i Consiglieri, giustamente, vanno anche in ferie, e quindi ho preferito comunque farla stasera, mi scuso per il fatto che avete avuto soltanto ventiquattro ore per prendere coscienza dalla situazione, non è vero per prendere coscienza della situazione, però per prendere atto della documentazione che era depositata in Segreteria, mi scuso anche per il fatto che fosse semplicemente depositata in Segreteria, perché purtroppo questa documentazione è riservata e diciamo coperta da privacy, e quindi non poteva essere distribuita così, come non dovrebbe essere stata distribuita negli altri Consigli Comunali.

Vi riassumo brevissimamente, come dire, la vicenda, stante il fatto che poi qui di fianco a me c'è il Dottor Centemero, che è il Consigliere Delegato per Cogeme, per le operazioni straordinarie, quindi ha seguito dal punto di vista poi economico, procedurale, eccetera, eccetera tutta la vicenda sarà sicuramente più preciso delle mie considerazioni.

La vicenda e qualcuno qua dentro lo sa bene, è iniziata l'estate del 2014, se non sbaglio, quattro Sindaci dello stesso orientamento politico, tutti e quattro presenti nella Società LGH, si riuniscono, prendono atto del fatto che l'operazione che, diciamo, la Società LGH a qualche problemino e incominciano ad avere i primi pensieri riguardo a come uscire da questa situazione piuttosto stagnante, in realtà nel 2014 i conti di LGH ancora funzionavano bene, quest'anno diventano drammatici, e lo diventano anche in conseguenza di questo inizio di procedure. Sta di fatto, e siamo nell'estate del 2014, che Cremona, Crema, Pavia e Lodi iniziano a pensare a questa operazione da fare di partnership con una società che doveva essere A2A, io lo dico senza nessun problema, l'unico ostacolo poteva essere rappresentato dalla Franciacorta, che aveva un CdA distonico rispetto, dal punto di vista politico, agli altri quattro, a novembre del 2014, se non sbaglio, cade l'Amministrazione di Rovato e il procedimento, che era appena iniziato, prende un'accelerazione, quindi questo procedimento nasce e si sviluppa e si conferma con, diciamo, protagonisti quattro società Cremona, Crema, Pavia e Lodi. Rovato, o meglio la Franciacorta da questo punto di vista, è totalmente escluso dalle trattative e dalle varie evoluzioni di quello che poi diventerà questa partnership, o comunque questa cessione al 51% di azioni. Lo dico perché quando

sono arrivato poi nel giugno 2015, io questa operazione me la sono già trovata, l'ho già detto anche nel precedente Consiglio, bella definita e confezionata e quindi le osservazioni che ho fatto sul Tavolo di LGH sono servite a ben poco, se non a fare aprire gli occhi, quanto meno, su alcuni aspetti: prima di tutti l'evidenza pubblica, che ho buttato sul tavolo ancora nel lontano luglio 2015 e dalla quale in realtà ancora non si è avuta una risposta definitiva, anche se ovviamente questo aspetto ha avuto comunque delle progressioni positive. Sta di fatto che l'operazione quando arrivo io era già definita e l'operazione così confezionata ce la troviamo praticamente stasera. Dal punto di vista industriale, io questa operazione non l'ho mai osteggiata, e nemmeno criticato, un po' perché non ne ho coscienza, nel senso che non sono un tecnico, però mi è stato spiegato che comunque ha delle buone caratteristiche, anche perché A2A, obiettivamente, è una società sana, la prima società di Multiutility in Italia e quindi sicuramente da quel punto di vista niente da dire, avrei preferito che questa operazione nascesse diversamente, intanto come protagonista avesse Cogeme, visto che è delle cinque società, insieme a Cremona il socio di maggioranza con il 39%, ma soprattutto che avesse la possibilità, insieme agli altri soci, di determinare tutta una serie di elementi, perché di questa operazione che non andiamo a discutere stasera in realtà LGH non determina né il prezzo, né le condizioni, né tutti gli elementi che ne susseguono, quindi la governance del 40%, gli eventuali elementi di exit eccetera eccetera, quindi un'operazione che nasce storta, che va al contrario, io quando devo vendere qualcosa in genere me lo faccio quotare, me lo faccio valutare dopodiché lo metto sul mercato, qui invece noi ci siamo fatti valutare la società da

un'altra società concorrente, fino a prova contraria, che ci valuta una certa cifra e che stabilisce quali sono le condizioni per addivenire a una cessione del 51%. L'operazione è sbilenca, è tanto sbilenca che il Consiglio Comunale di stasera è un'ulteriore riprova, nel senso che io ieri do un Indirizzo alla Assemblea dei Sindaci e stasera vi chiedo la conferma o l'eventuale smentita di quello che ho proposto io ieri sera, è una cosa assurda, però purtroppo anche lì i procedimenti non sono stati ben chiari sin dall'inizio, io qualche mese fa chiedo al nostro Advisor in LGH, che è l'Avvocato Roli, se riteneva necessario che nella procedura ci fosse il passaggio nei Consigli Comunali, mi disse "No, non è obbligatoria, però è necessaria", quindi già lì la situazione era veramente fumosa. Venticinque giorni fa, circa, il nostro Consiglio d'Amministrazione pone un freno alla operazione, perché effettivamente rileva tutta una serie di problematiche, in questo lasso di tempo oltre al fatto di avere comunque recuperato altra documentazione relativa alla procedura, quindi al fatto che potesse essere utilizzato una procedura senza evidenza pubblica, si sono comunque, come dire, analizzate una serie di alternative rispetto l'operazione proposta da LGH con A2A. Siamo arrivati tardi, molto tardi e benché ci fosse la grande volontà di buttare sul piatto delle alternative, non ci sono stati né i tempi, né le condizioni per farlo. Io personalmente, ripeto, avrei preferito che la procedura fosse andata diversamente, non perché mi stia antipatica A2A, piuttosto che le altre grosse aziende, ma perché ritenevo che fosse più adatto un'aggregazione con una società che avessero più o meno le nostre caratteristiche, il nostro peso economico e, come dire, i nostri volumi di affari, qui invece, ovviamente, confidiamo in una società che

sicuramente ha tutto quello che deve avvenire, ma ovviamente noi ci diluiamo in una società che è 10-12 volte più grossa di noi rispetto a fatturato, rispetto ai dipendenti, rispetto comunque alla sostanza.

Devo anche dire che in realtà, e mi permetto di dire una piccola nota polemica, purtroppo questo mi sembra un po' l'epilogo di quella che fu l'operazione del 2006, nel 2006 si decise, per tutta una serie di motivi che obiettivamente c'erano e che erano condivisibili, quindi la dimensione, il fatto che Cogeme fosse troppo piccola, che non avesse la possibilità di fare investimenti ulteriori se non aggregandosi con altre società, purtroppo nel 2006 si decise di fare una società, che poi è questa LGH, con dei soci poveri, molto poveri: Cremona, Crema, Lodi e Pavia, che non avevano nemmeno lontanamente le nostre caratteristiche, sia dal punto di vista industriale, sia dal punto di vista della solidità finanziaria, probabilmente Cogeme non ha saputo esprimere delle governance che potessero dare, comunque, un supporto a questa benedetta LGH, e le cose alla fine si sono trascinate fino agli anni nostri, anche direi in maniera mediamente positiva, ma perché comunque esistevano tutta una condizioni di mercato che erano molto favorevoli alle Multiutility locali, purtroppo queste condizioni, questi privilegi nel frattempo sono venuti a mancare, quindi le gare devono essere esperite anche sui territori in cui le società sono presenti, quindi tutta una serie di elementi che vengono meno e che in qualche maniera mettono a nudo la Società, che è poco consistente, è poco coesa, non ha mai espresso una governance di alto livello e quindi, voglio dire, da lì a fare questo passo poco ci mancava. Quindi siamo arrivati in questo punto, cui siamo in un *cul de sac*, in un vicolo cieco, non

abbiamo alternativa a questa operazione, che ripeto dal punto di vista industriale, secondo me, sta anche in piedi, ma che dal punto di vista procedurale ha delle pecche enormi, noi abbiam tentato di raddrizzare qualcosina, non ci siamo riusciti nella maggior parte delle situazioni, e però qualche contributo l'abbiamo dato, per esempio questo periodo di tempo, questi 20-25 giorni ci sono serviti per rimarcare il fatto che comunque per Cogeme fossero garantite certe condizioni, ovvero l'utilizzo degli edifici esistenti, il mantenimento dell'occupazione, il mantenimento dell'indotto, più tutta un'altra serie di elementi che probabilmente senza fare quel passaggio che abbiamo fatto in Consiglio di Amministrazione, fermando il treno con A2A, probabilmente non ci sarebbero stati, non avremmo avuto, come dire, soddisfazione su questi temi.

Io ieri insieme a una grossa maggioranza dei Sindaci di LGH, ho approvato un documento, che mi permetto di leggervi, perché non stava nella documentazione che avete potuto vedere in Segreteria, e che dice: Consultazione sull'offerta vincolante per l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza di Linea Group Holding S.p.A., presentata da A2A S.p.A.

Signori azionisti e bla, bla, bla delibera, di esprimere parere favorevole in merito all'offerta vincolante per l'acquisizione di una partecipazione di maggioranza Linea Group Holding S.p.A. presentata da A2A S.p.A. in data 9 novembre 2015, come successivamente modificata in alcuni punti in data 18 novembre 2015, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente in materia, raccomandando il Consiglio di Amministrazione di proseguire nella trattativa con A2A eccetera, eccetera, quindi breve colloquio prima della riunione, diciamo che

io insieme ad altri Sindaci abbiamo chiesto che nella delibera, che dava in qualche maniera l'indirizzo favorevole al proseguimento della operazione con A2A, fosse inserito questa dicitura "nel rispetto della procedura prevista dalla normativa vigente in materia", perché io resto molto dubbioso sul fatto che la procedura sia stata limpida, cristallina e rispettosa della normativa dal punto di vista poi dall'evidenza pubblica semplicemente, per quello non per altro.

Lo stesso passaggio, lo stesso elemento l'ho fatto inserire anche in delibera, quella dovrete averla, se non sbaglio, che conclude: delibera di esprimere l'indirizzo di accertare l'offerta vincolante, l'Indirizzo naturalmente perché noi diamo semplicemente un parere politico, un indirizzo politico, e non approviamo nulla, l'approvazione finale sarà ovviamente in capo al Consiglio d'Amministrazione; di esprimere l'indirizzo di accettare l'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza al 51% di Linea Group Holding S.p.A. formulata da A2A S.p.A., nella prospettiva di integrazione tra A2A e LGH, figurante quale allegato A al presente provvedimento, e l'avete, per farne parte integrante e sostanziale, con indicazione di proseguire nelle trattative con A2A sulla base dell'offerta sopra citata, e auspicata sottoscrizione tra i soci di LGH e A2A di accordi ritenuti soddisfacenti per le parti nei quali saranno declinati i principi contenuti nella medesima offerta, questa è un'aggiunta nella bozza di delibera che è girata tra le varie patrimoniali, questa era arrivata da Cremona, per esempio, la Giunta specifica del Comune di Rovato che sarà comune anche altri Comuni, è di precisare che l'eventuale accettazione, questo per una garanzia mia personale, ma anche una garanzia per i Consiglieri Comunali di questo Comune, di precisare che

l'eventuale accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza al 51% di Linea Group Holding S.p.A., sia effettuata nel rispetto della procedura prevista dalla normativa in vigore per le dismissioni di partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Enti Locali.

Vi risparmio la lettura di tutta la delibera, perché penso che l'abbiate letta, e non dice niente di più rispetto a quelle che sono le documentazioni che avete già potuto vedere, io per le questioni un po' più tecniche e un po' più, come dire, addentro nella problematica, lascerei la parola adesso al Dottor Centemero, che sicuramente sa essere un po' più preciso e più, come dire, e sa meglio precisare certi passaggi che io sicuramente ho trascurato.

Roberto Manenti, Presidente: Cedo la parola al Dottor Centemero.

Dottor Centemero, Consigliere Delegato: Sì grazie Sindaco, buonasera a tutti, è un piacere chiaramente essere qua, mi addentro subito in alcune caratteristiche tecniche dell'operazione partendo da quello che probabilmente interessa di più agli Enti Locali, che è con quibus, cioè il prezzo con cui viene valutata e acquistata questa prima parte di partecipazione. Allora come si diceva precedentemente si tratta di un'operazione su due fasi, una che verrà implementata nel prossimo anno e orientativamente a partire da marzo, e che è una cessione di partecipazioni, in particolare di azioni, perché parliamo di S.p.A., il Target, cioè la Società di interesse su cui viene effettuata l'operazione LGH, di cui Cogeme, insieme ad altre quattro società di Crema, Cremona, Lodi e Pavia è la patrimoniale, dicevo

una cessione del 51% delle partecipazioni, quanto è valutato il valore del 51% di LGH secondo a A2A è valutato 96.6 milioni di euro, cui si somma un altro ulteriore valore di 12.8 milioni di euro, che costituisce il prezzo fisso, a cui si sommano o si sottraggono, adesso vi spiego perché, ulteriori 8.9 milioni di Ernaut e 6.9 milioni di Ernin. Gli Ernin e gli Ernaut sono ammontari che verranno corrisposti solo al verificarsi di alcune condizioni, in particolare gli Ernin sono cassa che entra subito, cioè al verificarsi dell'operazione per 6.9 milioni di euro, e che verrà riconfermata entro una certa data, se alcune condizioni ricorreranno, in particolare si fa riferimento ad un impianto di percolato, a un impianto di teleriscaldamento, e poi entriamo nel dettaglio del terzo impianto.

Gli Ernaut, invece, sono valori che verranno corrisposti solo al verificarsi di alcune condizioni, e in particolare l'impianto di Coccaglio e l'allargamento della discarica di Augusta in Sicilia. Che cosa succede se non si verificano le condizioni delle Ernin? Succede che dal 51%, sostanzialmente, aumentiamo la partecipazione che concediamo alla controparte, come diceva Tiziano, ci sono state una serie di, come dire, inciampi nel corso della procedura, o comunque di cose non usuali, arrivo dall'M&A (00.22.17), cioè dalla dalle diffusioni e acquisizione, ho sempre fatto operazioni straordinarie negli ultimi 10-12 anni della mia vita, normalmente che cosa succede quando si affronta un'operazione di cessione o di aggregazione, o comunque operazioni straordinarie: chi vende decide, in base a quello che viene indicato dagli azionisti, il proprio valore, generalmente si fa una valutazione azienda, dopodiché effettuata la valutazione c'è una vendor due diligence. Due-diligence significa dovuta diligenza, sarebbe a dire io verifico di aver svolto tutto

quanto con la dovuta diligenza, sarebbe a dire da un punto di vista fiscale ho rispettato tutte le regole, ci sono dei problemi che io ho commesso come società da un punto di vista finanziario, anche da un punto di vista industriale, da un punto di vista legale, vengono evidenziate le *issue*, quindi i problemi, questi vengono corretti, eventualmente quelli che non si possono correggere diminuiscono il valore dell'azienda, si va sul mercato, si cercano i partner e da lì si comincia la negoziazione. Ovviamente non imputo a queste responsabilità ad A2A, assolutamente no, perché la controparte ha compiuto tutto quello che dovrà compiere, e di sicuro queste non sono responsabilità da un punto di vista giuridico, perché sono procedure comuni nel mondo dell'M&A, quindi che non sono obbligatori ma sono buona prassi. Diciamo che secondo me c'è stato un po' un eccesso di delega da parte anche di Cogeme nei confronti di LGH, che è la Società target che secondo me è un pelo po' per lo più di vigilanza da parte delle patrimoniali, è la scelta per esempio degli Advisor nell'effettuazione della valutazione dell'azienda, ci sarebbe dovuto essere, comunque siamo arrivati nell'ultimo chilometro dei 44 di una maratona, e non sta sicuramente a me il compito di giudicare quanto effettuato prima, quindi vi ho esposto i prezzi per quanto riguarda gli Ernin si tratta della discarica percolato di Grottaglie, che è situato in Puglia, degli impianti di teleriscaldamento e di un contratto di approvvigionamento a lungo periodo di gas.

Per quanto riguarda gli Ernaut parliamo della discarica di Augusta, che è materia proprio di questi mesi, e dell'impianto di trattamento di Coccaglio.

Passando un po' più dal punto di vista legale, per cui se ci sono degli Avvocati

chiedo venia, sono un gretto ragioniere e quindi non me ne intendo molto, ma chiaramente ascolto il parere di chi ne sa più di me, cosa è avvenuto, sostanzialmente ci è stata presentata un'offerta vincolante, un'offerta vincolante che presente, ha tutte le caratteristiche di un contratto, e che oltre a presentare le caratteristiche di un contratto chiaramente estendeva in un'esclusiva con la controparte e nella fattispecie A2A. Entro il 20 di novembre c'era stato chiesto di votare in merito a questo offerta vincolante, a luglio alcuni dei soci di LGH hanno sollevato, e mi riferisco in particolare al socio Cogeme, nella persona del Sindaco Belotti, ma non solo, la questione dell'evidenza pubblica della procedura. L'Advisor di LGH che teoricamente Advisor anche nostro, anche se il contratto è siglato con la Società Target e non con noi, ha dato una risposta un po' tardiva nel senso che la risposta è arrivata qualche mese dopo, ed arrivato sotto forma di un memorandum non formalizzato, quindi non di un parere pro veritate e quindi Cogeme ha richiesto un ulteriore parere sulla base dei documenti esistenti e sulla base del piano industriale, un piano industriale approvato da LGH il 4 di agosto del 2015, che indica un Ebitda, quindi un margine operativo lordo al 2014 di 95 milioni di euro, in decrescita nel 2015 tra gli 83 e i 93 milioni di euro, e di nuovo in crescita a partire dal 2016 fino al 2019.

Ci è pervenuta un'altra bozza di parere da parte del Professore Avvocato Giuseppe Morbidelli di Firenze, e Ordinario presso la Sapienza di Roma, il quale ci ha detto in questo tipo di procedure, cessioni di partecipazione anche se in diretta ma da parte di Enti Pubblici, sono necessari i principi di non discriminazione, pubblicità, trasparenza, imparzialità, e quindi abbiamo sollevato la questione, non ci siamo

sentiti di votare favorevolmente a un'offerta vincolante laddove non c'erano state date rassicurazioni in merito alla procedura, perché non volevamo pregiudicare il patrimonio di Cogeme e quindi del patrimonio pubblico.

Nel frattempo sono aggiunti ulteriori pareri in senso opposto e anche in senso non opposto, e di fronte non tanto agli altri pareri, ma di fronte ai principi di infungibilità, che sono stati meglio definiti nel corso del tempo da parte di KBMG, Advisor di LGH, e ve la faccio semplice, sarebbe a dire perché dobbiamo scegliere A2A, perché A2A è attiva territorialmente, perché le linee di business sono compatibili, perché, perché, perché, per tante altre ragioni e soprattutto di fronte al fatto che il 30 di novembre sono stati formalizzati i valori del Forecast, quindi il Budget aggiornato e riparametrato ai valori del 31 agosto del 2015, quindi ancora un grosso ritardo di mesi per la registrazione dei dati contabili, che cosa ci hanno indicato che rispetto a un Budget di 497.7 milioni di euro di ricavi, quindi anche inferiore rispetto al dato che è stato comunicato da LGH di 600 milioni di ricavi, ma un dato che è stato comunicato alla stampa è che non è stato formalizzato in Consiglio di Amministrazione patrimoniale, quindi noi come Consiglio di Amministrazione teniamo per buono quello che c'è stato formalizzato, il Forecast sarebbe pari a 445.7 milioni di euro e il valore puntuale al 31 di agosto 418.8 milioni di euro.

Il dato di 600 milioni di euro e poi è stato anche riaggiornato a 587 milioni che si dovrebbe registrare al 31.12.2015, risulta essere un po' strano, un po' strano perché in questo tipo di società, dove le stagionalità contano e dove soprattutto conta molto la regolamentazione dei mercati, gli incentivi, i certificati verdi e chi

più ne ha più ne metta, al 30 di giugno, dati della semestrale, si ricavano ricavi netti per 283.87 milioni. Si sa chiedo all'1.01 al 30.06 generalmente c'è un fatturato di circa il 60%, se non il 60%, comunque superiore al 50% dell'annualità, quindi sarebbe a dire che per arrivare a 600 milioni di euro ci vorrebbero investimenti straordinari pari a quasi il 20% del fatturato ordinario, quindi di fronte a questi dati abbiamo chiesto un approfondimento, abbiamo chiesto un approfondimento a uno dei due firmatari del parere del Professor Giuseppe Morbidelli, che è l'Avvocato Professor Freni sempre di Roma, il quale ci ha detto che con la ricorrenza di stringenti necessità che impongano come unica modalità di raggiungimento del risultato pubblico perseguito da LGH soluzioni non concorsuali, potrebbero giustificare una deroga al principio della concorrenza, e cioè una deroga alla evidenza pubblica o ad altre forme di concorrenzialità per esempio, in gergo gli Avvocati d'affari, c'è un'altra procedura che si chiama beauty contest, sarebbe a dire LGH nel corso del tempo ha identificato varie possibili operazioni: la prima che citava il Sindaco, era quella di aggregarsi con Società simili a LGH come dimensioni, alcune quotate, alcune non quotate, in particolare si parlava di GELSIA, che a Seregno, sempre in Lombardia, e di altre che ora non sto a citare; è stata identificata come altra via la quotazione di LGH autonomamente prima nel **lime (00.32.30)** e poi sul mercato ordinario, l'intervento di fondi infrastrutturali, tra cui non è mai stato citato, ma è per fare un esempio di un Fondo che tutti conosciamo, perché spesso vediamo in televisione F2I, oppure l'aggregazione con gruppi primari e grandi come A2A, ERA che sta a Bologna, IREN che sta a Torino e che sta acquistando da municipalizzate di Genova, o

ACEA che sta a Roma.

Ci sono stati dei contatti, e lo ha confermato l'Amministratore Delegato di LGH per esempio con IREN, ed è stato un partner che è stato scartato dall'Amministratore Delegato perché IREN offriva carta contro carta, cioè azioni, mentre a diversi soci interessavano i contanti, soprattutto per quanto riguarda Cremona, Crema, Pavia e Lodi, penso che la Franciacorta avendo visto diversi soci, diversi Sindaci non sia particolarmente interessata al contante, alcuni Comuni chiederanno più azioni che contanti, ma questo è un aspetto su cui non entriamo in questa sede, però non c'è stata una formalizzazione di questi contatti diciamo che saremmo usciti tranquillamente dall'impiccio senza prenderci responsabilità o dovere, ricorrere ai principi infungibilità, all'urgenza dovuta dal calo di fatturato per andare verso la trattativa privata, avessimo avuto la testimonianza di prese di contatto con altre società, saremmo stati tutti molto più tranquilli, quindi in base a questi elementi si è deciso di continuare con la trattativa privata e si è deciso di negoziare sugli aspetti che rimangono aperti, nella fattispecie dalla firma dei contratti che è fissata entro fine gennaio fino a, molto probabilmente, il 31 di marzo che è la data in cui il dovrebbe essere pronto il piano industriale congiunto tra gli ex soci di LGH e A2A e i patti parasociali tra i nuovi soci e il patto parasociale di secondo livello tra i vecchi soci, ci saranno delle altre cose, degli altri aspetti da definire, in particolare tutti gli aspetti contenuti nel piano industriale e gli aspetti di governance.

L'impegno nel CDA di Cogeme sarà sicuramente quello di fare in modo che Rovato, come è giusto che sia, essendo insieme a Cremona, soci di maggioranza,

ed avendo, concedetemi il termine, Cremona già il golden share del fatto che la sede legale di LGH è a Cremona, Rovato dovrà portare a casa degli altri risultati e mi immagino il Presidente di LGH, perché al Presidente verrà concesso i vecchi soci LGH, mentre l'Amministratore Delegato ad A2A, quindi dei risultati di governance ma soprattutto i risultati per il territorio che interessano l'ente pubblico, l'occupazione, l'indotto, l'utilizzo delle sedi territoriali e magari anche qualche altra misura compensativa come per esempio si sta anche pensando di dedicare un banco dell'energia agli indigenti, per esempio, e allo studio mi hanno confermato i vertici del LGH, quindi tutta un'altra serie di aspetti, e spero in questo caso di avere una grossa partecipazione del tuo Consiglio Comunale, Sindaco, perché sono aspetti che come patrimoniale in cui Rovato è socio di maggioranza relativa, voi dovete contribuire a fornirci, ovviamente la disponibilità da parte del CdA di Cogeme è massima, e andremo e porteremo tutto quanto ci verrà indicato dal socio Comune di Rovato.

Vado a concludere e non vi tedio ulteriormente, i prossimi passi saranno un CdA che si terrà domattina, che dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, ma tutti i membri del CdA si sono già espressi in maniera positiva, approvare l'offerta, deliberare in merito l'offerta, gli altri Consigli Comunali, non parlo di questo perché si ritrova già stasera, avranno tempo fino al 10 gennaio per deliberare in merito all'offerta, dopodiché ci sarà una nuova Assemblea dei Soci per ratificare quanto effettuato dal CdA, dopodiché il Legale Rappresentante di Cogeme andrà alla sottoscrizione dei contratti di aggregazione.

Io ho terminato la mia presentazione e quindi lascio la parola al Consiglio

Comunale.

Roberto Manenti, Presidente: Grazie Dottore, è stato molto esplicito e molto preciso, grazie. Consigliere Bergomi prego ha la parola.

Angelo Bergomi, Consigliere: Senza offendere nessuno, io penso che questa sera non ci troviamo di fronte a un Consiglio Comunale, ma a una farsa comunale, perché portare al voto un atto di indirizzo il giorno dopo l'Assemblea dove il Sindaco è già andato a esprimersi, io mi chiedo, insieme agli altri Consiglieri, questa sera che ci stiamo a fare qui, non è un atto di indirizzo, ci chiedete una presa d'atto, si poteva evidentemente discuterne in altra sede, quindi il Sindaco innanzitutto si è mangiato la parola che aveva dato nel Consiglio Comunale del 26 novembre, dove aveva detto che avrebbe chiesto un atto di indirizzo e un parere a questo Consiglio Comunale prima di andare in Assemblea, e la data dell'Assemblea, caro Sindaco era nota, la data dell'Assemblea di ieri era nota da due mesi, ok?!, quindi col cavolo che accetto la declinazione del concetto che arriviamo questa sera in maniera raffazzonate e velocemente cercando di recuperare in corso la situazione quando si sapeva da tempo che il Consiglio di Amministrazione, col voto decisivo sarebbe stato domani mattina e l'Assemblea dei Soci era convocata per ieri sera, avrebbe fatto miglior figura visto che non vi era l'obbligatorietà del passato in Consiglio Comunale a non convocarci, l'avrei accettato di più dal punto di vista procedurale ma anche politico, questo un primo aspetto, è il terzo record che questa Giunta porta a casa nell'arco di sei mesi, su

questa questione, senza offendere nessuno dei presenti il primo record è stata l'incapacità con il parere favorevole dei due Comuni maggiori azionisti di portare in Assemblea il voto a favore dalla Presidenza che era stata proposta, in 43 anni di azienda questo non era mai successo, questa Giunta c'è riuscita. Si porta al voto una Presidenza e per la prima volta negli ultimi vent'anni, non è espressione di nessuno dei due maggiori azionisti, perché questo è un secondo record, di terzo record è la modalità di convocazione di questo Consiglio Comunale, ma neanche all'epoca storica dei Consigli Comunali di Manenti, che qua convocava i Consigli Comunali di notte, ma quanto meno li convocava col preavviso che il Testo Unico richiedeva, magari non fornendo tutti gli atti, però rispettava almeno quella procedura, in vent'anni è la prima volta che si convoca un Consiglio Comunale di un'importanza del genere con 24 ore di preavviso, ma stiamo scherzando!

Dico subito, così tolgo di imbarazzo la situazione generale che questa sera mi pare di capire arriveremo a un voto, visto che si tratta di un atto di indirizzo, io non parteciperò a questo voto, per correttezza nei confronti dei cittadini visto che sono dipendente di una delle due società, quindi lo premetto in termini di posizione personale nel voto, però ci tengo comunque a lasciare agli atti il parere, perché io qui dentro rappresento quanto meno, visti i risultati al ballottaggio, una buona parte degli elettori rovatesi, perché è giusto quindi che non mi sottragga, anche dal punto di vista politico, a dire come la penso, rimando al mittente in maniera esplicita i ragionamenti che ho sentito dal Sindaco prima sulla governance del passato, la governance del passato, stiamo parlando da quando LGH è stata istituita, le fasi che hanno preceduto la sua costituzione, è stata quella governance

che è stata in grado di garantire a Rovato di sedersi allo stesso tavolo di discussione di Comuni Capoluogo di Provincia, una cittadina di 15.000 abitanti, ha portato a casa la possibilità di discutere con pari dignità col Comune di Cremona, e quella governance era stata in grado di far rispettare i patti parasociali, prova che la Lega di Rovato non è stata in grado di garantire, perché se oggi siamo qui a discutere con il giudizio negativo che state dando di una cessione di quote, lo dobbiamo anche al fatto che negli ultimi tre anni non siete stati in grado di garantire il rispetto di quei patti parasociali, che prevedevano l'Amministratore Delegato di LGH, in quota a Rovato, non il Presidente, Amministratore Delegato con dalle operative nettamente superiore in termini di incidenza rispetto a quella del Presidente. Per cui rispedisco al mittente il giudizio sulla governance del passato, cominciate a chiedervi cosa siete stati in grado di fare negli ultimi tre anni, i dati e non parlo solo in termini di, Sindaco io capisco che non era lei il Sindaco, però al la compagine politica che l'ha espressa è la stessa, per cui se la deve portare a casa questa osservazione. Cominciata a guardare i dati dei risultati economici di LGH, non solo in termini di dividendo negli ultimi anni, i dati ci dicono che negli ultimi tre anni la società è andata in estrema sofferenza, la autorevolezza di un'Amministrazione Comunale degna di questo nome, per la quale i patti parasociali prevedevano un posto in prima fila, avrebbe dovuto in quella fase, ma anche in questa fase, tirar fuori le unghie a far rispettare quei patti e guidare il meccanismo del futuro dalla società, perché Sindaco non si può trincerare dietro la valutazione del fatto che lei è arrivato a giugno, prima c'era una Commissaria, ma guardate che il Centro Destra che rappresentava la

maggioranza dei Sindaci Franciacortini, c'era anche in assenza dell'Amministrazione Comunale di Rovato eh?! A Cremona, il Sindaco di Cazzago che era il secondo azionista, era tenuto ad andare a fare le trattative, aveva il diritto-dovere di rappresentare i Comuni Franciacortini soci di Cogeme, cosa è stato fatto in quella fase? Adesso spieghiamo il disastro amministrativo, trincerandosi dietro il fatto che siamo arrivati a giugno e non siamo in grado di, purtroppo dobbiamo prendere quello che offre il convento, ma stiamo scherzando anche su questo punto di vista. Io credo che in una fase come questa, innanzitutto questa sera mi sarei aspettato e non ne abbia a male il Consigliere Centemero, di veder qui in questa Assise il Presidente di Cogeme, Presidente di Cogeme che siete stati in grado, parlo al plurale, di mandare sotto al primo Consiglio di Amministrazione decisivo, decisivo quanto meno per una fase importante delle sorti, io credo che non sia mai successo, ma non dico nella storia recente, ma nella storia della società, una buffonata dal punto di vista amministrativo di questo tipo, è una buffonata amministrativa che ha le sue conseguenze, ha le sue conseguenze economiche, ha le conseguenze del fatto che arriviamo discutere questa sera chiedendo un voto i Consiglieri Comunali a giochi già fatti, quindi questo preambolo per dire che certamente si poteva fare di più e di meglio, si poteva evitare di perdere tempo con dei puntigli che sono costati peraltro dei soldi, perché benissimo avere per la tranquillità degli Amministratori, sia quelli Comunali che quelli dalla Società, tutti i pareri legali a supporto delle posizioni, ci mancherebbe, l'avrei fatto anch'io nei vostri panni, ma di fronte alla bellezza di cinque pareri legale che mi piacerebbe anche sapere quanto sono costati, questa

sera sento la giravolta a 360 gradi, rispetto a 15 giorni fa, dicendo che l'infungibilità e altre caratteristiche che sono state declinate prima, mi hanno fatto cambiare idea rispetto a 15 giorni fa, ma quale caratteristica c'erano anche all'Ordine del Giorno dell'analisi analitica dei documenti, da tempo, scoprite oggi che A2A serve i territori con i propri servizi a Brescia, a Bergamo e a Milano, e che la zona di territorio servita da Cogeme si trova continuamente dal punto di vista territoriale? Lo scoprite stasera o lo avete scoperto in questi giorni? Non entro evidentemente nella valutazione legale dei pareri, perché non sono un Avvocato, e certamente ci sono persone più autorevoli di me che possono fare questi passaggi, anche in questo Consiglio Comunale.

Chiudo dicendo che certamente non è un buon andazzo per il futuro per quanto riguarda le fasi successive, perché è un buon Amministratore declinato il passato, valutato il presente, ha l'obbligo di vedere cosa succederà nel futuro, io chiedo ufficialmente a questa Amministrazione Comunale un cambio di marcia da questo punto di vista in termini di autorevolezza, in termini di autorevolezza nel saper guidare le fasi successive della questione, perché fino a oggi questa autorevolezza non l'abbiamo vista, da questo punto di vista credo che la comunità lo richieda, il fatto che questa sera ci sia un pubblico scarno di fronte a un argomento del genere ne è la dimostrazione, io nell'atto di indirizzo che proponete al Consiglio Comunale vedo il minimo sindacale per quanto riguarda anche l'espressione lessicale con cui ponete il tema la salvaguardia dei livelli occupazionali dell'indotto locale, mi sembra una frase veramente, sì che esprime un principio ma che si ferma lì, vi ricordo che sbagliare una scelta di questo tipo, in questa sede,

per Rovato non vuol dire solo creare un problema occupazionale, ma vuol dire creare anche un problema sociale, se non lo sapete ve lo dico io, sui 400 e oltre dipendenti con sede di lavoro in Via XXV Aprile a Rovato, la maggior parte se non sono residenti a Cazzago San Martino, sono residenti a Rovato, grazie.

Roberto Manenti, Presidente: Grazie Consigliere Bergomi, prego Consigliere Martinelli ha la parola.

Roberta Martinelli, Consigliere: Grazie. Innanzitutto vorrei precisare e ribattere una questione poc'anzi citata dal Consigliere Bergomi, perché mi sono sentita direttamente chiamato in causa, visto che sono ancora presenti in Consiglio Comunale vorrei replicare a questa cosa: allora non è stato possibile nominare l'Amministratore Delegato per un motivo ben specifico, che è stata una Legge che è intervenuta nel luglio del 2012, è entrata in vigore il 7 luglio del 2012, che ha di fatto stravolto il contenuto dei Patti Parasociali, perché è nei Patti Parasociali che regolavano i rapporti tra i soci, era previsto che il Presidente, la cui nomina era attribuita a Cremona, avesse delle deleghe particolari, queste deleghe con l'entrata in vigore di quella Legge, non potevano più essere attribuite al Presidente, e da quel momento è iniziata una fase di ostruzionismo da parte del socio Cremona. Ricordo però che noi un Presidente ce l'avevamo il giorno 7 di luglio, perché la nomina, il CdA per la nomina del nuovo Presidente era stata indetta per il giorno 8 luglio 2012, e me lo ricordo benissimo perché ero già Sindaco io, quindi se l'allora Presidente, che non è stata una nomina mia, ma sapete tutti che era stato nomina

della precedente Amministrazione, non si fosse dimesso, sarebbe tranquillamente andato in *prorogatio* e avrebbe comunque potuto far fronte a tutte le difficoltà del caso e quindi dare anche una linea, un punto di forza per Cogeme e per il nostro territorio. Se poi ha scelto di far diversamente per ragioni politiche, io questo non ho impedito assolutamente che venisse fatto, però se fosse rimasto in *prorogatio* se sta così a cuore il bene del territorio, il bene della nostra società, poteva anche rimanere, e noi avremmo avuto ancora l'Amministratore Delegato, magari in *prorogatio*, magari sarebbe subentrata un'altra persona, questo per precisazione, quindi scusate non è stata una volontà espressa dell'Amministrazione Comunale di Rovato, anzi noi volevamo la nomina dell'Amministratore Delegato, ma per, diciamo, un impedimento legislativo, non è stato possibile portare avanti, così come era previsto nei Patti Parasociali la nomina dell'Amministratore Delegato, e questo lo dovevo, visto che ero direttamente chiamata in causa.

Per l'argomento di questa sera, allora io preciso innanzitutto che non voterò, quindi uscirò dall'Aula per due ragioni specifiche: la prima come ha già anticipato il Consigliere Bergomi è perché stasera ci chiamate soltanto a ratificare una decisione già presa, doveva essere fatto magari il contrario, cioè prima doveva esserci davvero un Atto di Indirizzo dei Consigli Comunali del territorio, e poi eventualmente l'Assemblea, con termini e tempi congrui. La seconda motivazione che mi pone a uscire dall'Aula questa sera è il fatto che abbiamo ricevuto i documenti 24 ore fa, quindi in 24 ore una questione così complessa, su cui voi avete discusso per mesi, mi pare veramente un tempo troppo esiguo. Detto questo io vorrei precisare però un paio di questioni che mi stavano a cuore quando ero

Sindaco, quindi a ottobre quando si è veramente iniziato a parlare di questa aggregazione, c'erano dei problemi che io però oggi non vedo risolti, quindi le stesse lacune che avevo trovato allora, in un'aggregazione ancora veramente in fase embrionale, le trovo anche questa sera.

Allora innanzitutto a noi avremmo del denaro cache, parlando in parole povere, circa 67 milioni di euro che dovrebbero arrivare più o meno. Il 46,44% però ci viene dato alla fine in azioni di A2A, voi sapete che in questo ultimo anno le azioni di A2A, si stava parlando di aggregazione, sono schizzate, perché siamo quasi a 1,25, se non mi sbaglio, di questi ultimi giorni, e l'anno scorso erano lo 0,6, magari questo sarà dovuto davvero ai rumors dei giornali, a continuare a parlare di questa aggregazione, ma io credo perché di solito la Borsa, ne abbiamo una testimonianza tutti i giorni, nel momento in cui verrà fatta questa aggregazione, sicuramente queste azioni scenderanno, e quindi noi ci troveremo un valore nominale di queste azioni differente, oggi compriamo così domani non si sa quanto sarà, e poi giustamente come diceva il Consigliere Delegato Centemero, ci sono degli impegni da rispettare per LGH, e a me queste cose preoccupano, perché sia la discarica di Augusta che l'impianto di Coccaglio riusciremo a portarle a regime entro il 2018? Ecco questo non lo so, e questa cosa incide, mi pare di aver capito, se ho capito bene i dati, circa 9 milioni di euro, che non è proprio poco per le nostre casse.

Un'altra cosa che mi preoccupa è una citazione che viene fatta all'interno della proposta vincolante, dove viene detto se ho ben capito, che noi come Cogeme, la nostra municipalizzata, ha un debito verso LGH, che a me era già noto, pari a 6,5

milioni di euro, ma udite, udite quello di Cremona è ancora di più, perché sono 17.500.000, 17.500.000 è il dato che è fatto nella proposta vincolante, a me risultava, ai miei tempi, che fossero 23 milioni di euro quando ero Sindaco io, adesso siamo a circa 30, forse? Ok! Quindi questa cosa a me preoccupa non poco, perché cosa succede, cioè io ho fatto un calcolo molto, molto approssimativo se ho capito bene i dati, se ho capito bene a quello che è scritto in questa proposta a Cogeme cash, cioè denaro, arrivano circa 20 milioni di euro, se noi ne dobbiamo restituire a LGH almeno 6 milioni e mezzo, potrebbero essere anche molto di più, Sindaco mi fa segno 10, ok, allora alla fine a noi cosa resta? La metà, un gran poco, quindi al Comune di Rovato cosa entra? Praticamente niente. Ecco questa cosa a me preoccupa molto, anche perché il testo della proposta vincolante non è chiaro, viene citato mi pare a pagina 6 al punto 2.B, ecco io vorrei che questa cosa venisse approfondita, sennò cari Consiglieri ci stiamo svendendo e non recuperiamo nulla.

Per quanto riguarda poi la governance, noi alla fine stiamo cedendo davvero il 51% della nostra società e questo avrà riflessi sulla governance e sulle decisioni che verranno prese, mi pare di aver capito però, e questa cosa a me non fa molto piacere, perché sapete che non sono amante comunque dei poltronifici, diciamo così, ci saranno 13 nomine da fare, quindi sotto quell'aspetto non è cambiato praticamente nulla.

Ecco le mie perplessità sono queste, ce ne sarebbero molte altre ma davvero non ho avuto il tempo di approfondire la questione, spero che il Consiglio Comunale, anche se è solo una ratifica, voti con coscienza e io però di fatto mi asterrò, perché

stasera, davvero, non sono in grado di dire se questa operazione è o non è favorevole per il Comune di Rovato e per il nostro territorio, grazie.

Roberto Manenti, Presidente: Grazie Consigliere Martinelli, prego il Consigliere Zafferri ha la parola.

Diego Zafferri, Consigliere: Grazie Presidente. Mi accodo anch'io un po' al ragionamento fatto da Martinelli, ieri pomeriggio diligentemente mi sono recato presso i vostri Uffici, mi son preso su queste 250 pagine, ho visto che il Sindaco mi ha guardato un po' dicendo "Va beh, stasera non le leggerai tutte", e invece ho voluto proprio cercare quanto meno di capire e di leggermele. È chiaro che stamattina quando ho saputo che ieri sera, con il 92% dei voti, i Sindaci hanno votato "no" per continuare su questa linea, sinceramente mi sono sentito proprio preso un po' per i fondelli, anche perché Sindaco se si vuole svolgere il nostro ruolo di Consigliere Comunale cerchiamo di essere quantomeno un pochino seri e cerchiamo di approfondire gli argomenti. Sapere stamattina che lei ha votato tranquillamente, chiedendoci stasera di venire a votare una delibera, l'ha chiamata addirittura deliberata, sinceramente a me sa di presa per i fondelli. Dopodiché se ha voglia di risentirsi il suo discorso Sindaco, lei è andato avanti un quarto d'ora dire tutti gli aspetti negativi, e allora la mia domanda è: ma se noi come Rovato abbiamo il 21%, lei cosa ha votato fare ieri sera? Se gli altri Sindaci volevano votare, con il 71% se la votavano, lei è andato un quarto d'ora a dire: non ci sono le condizioni, non capisco cosa sta succedendo, non capisco cosa vogliono, non

capisco dove andiamo, non capisco cosa facciamo, però comunque la voto. Bah, a me questo è un modo di procedere mi lascia un po', anzi non mi lascia, non mi trova per niente d'accordo.

Anch'io stasera abbandonerò l'Aula, anche perché ho letto un po' i dati, su alcuni dati, devo essere sincero, c'ho capito poco, ho capito le multe che dobbiamo pagare, tipo 51.000 euro al mese se non si realizza una cosa, 51.000 euro al mese cioè qua stasera andiamo via tranquilli, qua si parla di milioni come se fossero, tanto 3 più 3 meno non so mica i nostri, chi se ne frega, ha ragione il Consigliere Martinelli, vorrei capire cosa va in tasca al Comune di Rovato, cosa resterà al Comune di Rovato dopo tutta questa operazione, dopo trent'anni con cui abbiamo fatto crescere la Cogeme, l'abbiamo presa, portata avanti eccetera, ci troviamo, ecco e poi vorrei capire, la Cogeme che fine fa? Questa patrimoniale si terrà in carico le due sue consociate, quella energia eccetera che perdono 200.000 euro all'anno, o pensa di avere un piano industriale e anche su queste di intervenire e farci vedere almeno se lì possiamo quanto meno ricavare un qualcosa di diverso?

Mi astengo sui pareri legali, perché io non voglio offendere nessuno, non faccio l'Avvocato grazie a Dio, però quando mi arriva un parere legale e in ultima pagina mi dice, per altro verso le tempistiche minime necessarie per lo svolgimento d'una procedura trasparente, risulterebbero allo stato difficilmente conciliabili con la delicata situazione economica di LGH, ma stiamo scherzando, cioè questo qua vi sta dicendo "prendi i soldi e scappa", cioè se questi sono i pareri legali, ha fatto bene il Sindaco a far mettere quella fase, ma ne faccia mettere cinque di frasi, perché mi creda se questi sono i pareri legali che arrivano, io stasera abbandono

l'Aula e non ci sono, ma non dormirei di notte, mi creda, anche lei Consigliere Centemero, auguri eh?!

Roberto Manenti, Presidente: Grazie Consigliere Zafferri, prego Consigliere Bergomi Mara.

Mara Bergomi, Consigliere: Sì anche io anticipo la dichiarazione rispetto al voto, anch'io non parteciperò alla votazione per ragioni esclusivamente di metodo, sono fortemente contrariata rispetto alla procedura che questa sera ci viene proposta, partendo dall'oggetto della delibera che viene sottoposta al Consiglio di Amministrazione, ci viene proposto di approvare un Atto di Indirizzo, allora insomma se siamo qui qualche competenza l'abbiamo, gli atti di indirizzo si danno ad un destinatario che generalmente è il Sindaco, la Giunta Comunale, quindi un organo diverso rispetto al Consiglio Comunale, perché determini, adempia, faccia, assuma dei provvedimenti, ecco se ieri sera il Sindaco del Comune di Rovato si è recato in Assemblea, ha espresso un voto, non si capisce quali potrebbero essere i futuri atti che il Sindaco farà una volta che noi avremo deliberato questo atto di indirizzo, cioè io do un indirizzo al Sindaco, perché di fatto questo mi pare d'aver capito, il destinatario del nostro atto di indirizzo chi è? Il Sindaco del Comune di Rovato, e cosa dovrebbe fare dopo aver ricevuto il mandato del Consiglio Comunale? Ecco la mia perplessità è da questo punto di vista assolutamente insormontabile, secondo me alla luce dei documenti che ci sono stati dati, quindi per questa ragione principale non intendo esprimere il mio voto e non intendo

partecipare alla votazione questa sera, oltre alle valutazioni che sono state fatte da chi mi ha preceduto nella discussione stasera, circa la tempistica, allora noi veniamo da un Consiglio Comunale che si è svolto il 26 di novembre, nel corso del quale il Sindaco aveva preannunciato questo Consiglio Comunale, non capisco le ragioni dell'urgenza, della convocazione di ieri alle 12 a mezzo PEC, tanto più perché altri Consigli Comunali sono stati convocati in modo regolare, ordinario prima dall'Assemblea di ieri sera, fosse anche uno soltanto signor Sindaco questo dimostrerebbe l'insussistenza delle ragioni di urgenza, che sole potrebbero giustificare la convocazione d'urgenza del Consiglio Comunale, mi perdoni, quindi fosse anche uno soltanto, questo secondo me dimostra che stasera le cose non sono state fatte in modo corretto, che la convocazione di questa stasera è sbilenca per utilizzare un aggettivo che le piace tanto, ok, quindi se dobbiamo partecipare ad una procedura sbilenca, francamente preferiamo chiamarci fuori.

Alcune battute sui vari temi che sono usciti stasera: sulla procedura, allora ci viene detto questa sera che in sostanza l'operazione dal punto di vista del merito non può esserne meno contestata, perché le altre opzioni non sono state valutate in modo adeguato, questo ci ha detto il Consigliere Centemero poco fa, cioè in sostanza LGH avrebbe omesso di fare uno screening puntuale delle varie alternative e si sarebbe incamminato senza aver dato evidenza delle alternative sulla strada di questa operazione industriale, ecco a parte il fatto che le alternative che sono state questa sera proposte, che sono poi state qui suggerite, hanno delle caratteristiche molto diverse rispetto all'operazione che andrete ad approvare, ci viene detto che ci poteva essere un partner finanziario, totalmente finanziario,

perché la proposta di F2I, chiaramente avrebbe avuto una connotazione molto diversa rispetto a quella...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Mara Bergomi, Consigliere: Sì, però siccome i rumors li abbiamo letti tutti, insomma quello era una delle possibilità, l'altra possibilità di cui ha parlato il Sindaco e che mi pare di aver capito, Valotti auspicava che era quella di un'aggregazione con soggetti analoghi, però a Cogeme, a LGH in termini dimensionali, però su questo signor Sindaco mi pare che ci sia una contraddizione tra quello che lei ha detto prima nella valutazione dell'operazione del 2006, cioè se lei mi dice che nel 2006 è stata fatta un'operazione con dei partner che poi non si sono rivelati sufficientemente solidi, se questa è la valutazione che io non condivido nel merito, però se questa è la sua valutazione, mi deve spiegare perché oggi ritiene invece non condivisibile un'operazione che ha come partner il più solido degli operatori che operano sul mercato il Multiutility in questo Paese, per cui delle due l'una, ecco questa era solo una botta sulle varie alternative che stasera ci avete detto essere state vagliate, o non essere state adeguatamente vagliate, ecco se questo è un po' il contesto mi pare che nel merito questa operazione, per tutta una serie di ragioni, meritasse di essere approvata con alcune, però, perplessità che io devo ravvisare rispetto al ruolo di Rovato, e al ruolo della Franciacorta, al ruolo di questi nostri territori, cioè il Sindaco ci dice che questa è un'operazione sbilenca, io credo che sia un'operazione sbilenca e che

si sia arrivati tardi, ma perché c'è arrivata tardi Rovato, c'è arrivato tardi il territorio, questa è una grave responsabilità politica di chi a diverso titolo ha gestito in questi ultimi mesi, in questi ultimi anni, la partecipazione di Rovati in LGH, perché come diceva il Consigliere Zafferri poco fa, abbiamo un patrimonio che potrebbe non essere adeguatamente valorizzato in quest'operazione, ma non perché l'operazione non è corretta, ma perché si è arrivati a quest'operazione senza che Rovato sia stato seduto a quel tavolo delle trattative, e lì abbia portato gli interessi di questo territorio, invece mi pare che specie negli ultimi mesi, il ruolo di Rovato sia stato quello, l'avevo già detto nella precedente seduta di fare il cavilli all'operazione, senza occuparsi dei dati fondamentali di questa operazione, la vicenda dei pareri legali, sulla quale non voglio dilungarmi però anche qui, Consigliere Centemero, lei ci riferisce che il Consiglio di Amministrazione di Cogeme del 19 novembre, avrebbe votato negativamente, avrebbe respinto in prima battuta la proposta dell'offerta vincolante, alla luce del parere del Professor Morbidelli, io ho a mie mani una documentazione che mi è stata data ieri, dove il parere del Professor Morbidelli è datato 24 novembre, quindi voi in Consiglio di Amministrazione non avevate il parere del Professor Morbidelli, quindi se le obiezioni al Memorandum di Bonelli erede erano che non era un parere pro veritate, non avete avuto nemmeno un parere pro veritate in tempo per quel Consiglio di Amministrazione, perdonatemi i dettagli, ma io mi occupo di questo nella vita, per qui sono dettagli non insignificanti, avevate una perplessità, l'avete giustamente fugata, l'avete fugata anche credo con un esborso di denaro molto significativo, perché quattro pareri legali su un'operazione di questa natura, di

quegli autorevolissimi colleghi che li hanno resi, qualcosa saranno costati, sono costati ai contribuenti anche rovatensi per arrivare all'ultimo parere, che quello che citava Zafferri, dove si dice “No scusate abbiamo scherzato, il parere del Professor Morbidelli, adesso non lo cito però è stato reso facendo una ricognizione della disciplina generale in materia di dismissioni di partecipazioni, io oggi Professor Freni entro nel merito dell'operazione industriale e vi dico che effettivamente la gara non serve”, ma tho! Arriviamo al 14 dicembre a dirci quello che già altri Advisor ci avevano detto prima, che la signora non serve.

Questo ci dice Freni nell'ultimo parere signor Sindaco, quindi tutto questo castello per arrivare in corsa, perché se siamo arrivati tardi una parte di questo ritardo è a mio avviso imputabile anche a queste ultime settimane di tentennamenti su un profilo che poteva essere significativo, ma che in realtà abbiamo poi scoperto non poteva essere superato alla luce degli elementi che avevamo già a disposizione, e quindi siamo arrivati qui questa sera, direi che altri elementi ulteriori rispetto a quello che hanno già detto i miei colleghi non ne ho da aggiungere, per cui appunto ribadisco che non parteciperò al voto per le ragioni che ho espresso.

Roberto Manenti, Presidente: Grazie Consigliere Bergomi, grazie per gli interventi e già l'espressione di voto, prego Sindaco per le condotte conclusive.

Tiziano Alessandro Belotti, Sindaco: Sì una brevissima replica, in particolar modo al Consigliere Bergomi, mi dispiace che si parli di buffonate, perché quella che stiamo facendo noi adesso è un Consiglio Comunale, al pari dei Consigli

Comunali che stanno facendo in tanti altri Comuni compreso le città che lui citava prima Cremona, per esempio, gli altri Comuni, gli altri 69 Comuni di Cogeme, se faranno i Consigli Comunali dovranno farli, sicuramente, o stasera o gli altri giorni, quindi né più né meno faranno una buffonata come la nostra, mi dispiace anche che tutto quello che fa, quello che non è la sua area politica sia sbagliato, mentre invece tutto quello che fa la sua area politica è perfetto e giusto, io ripeto l'errore, il peccato originale è stato costituire quella bruttissima società che si chiama LGH, costituita con grandi città come Cremona, Crema, Pavia e Lodi e che avevano delle strutture societarie molto, molto, molto ben diversa rispetto alla nostra, avremmo potuto farlo veramente l'operazione con delle città importanti Varese, Bergamo, Brescia, Milano eccetera eccetera, l'abbiamo fatta con gente molto distante da noi per dimensione e per mentalità industriale. Cremona, Consigliere Martinelli, non ha 12-13-14 milioni di debiti, ha 110 milioni di debiti, la città di Cremona ha una società patrimoniale partecipata 100% che si chiama AEM Cremona con 110 milioni di debiti, le cui mutande sono tenute su dalle società sane come per esempio Cogeme, non si sa effettivamente come andrà a finire questa storia di debiti di AEM Cremona, sta di fatto che quest'operazione è stata fatta anche per risolvere i problemi dei debiti della città di Cremona, 110 milioni di debiti di cui 30 con LGH, significa che questi signori, che la AEM di Cremona sta in piedi perché qualcuno gli dà la sostanza, nella fattispecie anche Cogeme, quindi i soldi di Cogeme vanno anche lì, questa è la grande operazione che abbiamo fatto nel 2006, meravigliosa, spettacolare che ha portato a quello che ha portato. Mi dispiace che sia nervoso e si infervora sulle questioni, però adesso,

come dire, gli indirizzi politici li determina questo Consiglio, che lui ritiene una massa di imbecilli, questa massa di imbecilli ha vinto le elezioni e fa quel che può, le avesse vinte lui sicuramente avrebbe fatto molto meglio su questo non c'è dubbio, il minimo lessicale nelle motivazioni che stanno in delibera sono costruite dall'Avvocato Roli, Gruppo erede Bonelli Pappalardo, la Avvocata Mara Bergomi sa bene chi è, farò presente all'Avvocato Roli che il mio Consigliere Bergomi, reputa la sua descrizione dell'operazione, il minimo lessicale.

Per quanto riguarda invece le questioni economiche, se fosse stato per avere i contanti come per esempio quest'operazione è stata fatta per il Comune di Cremona, la Città di Lodi, la Città di Crema che sulle entrate di questa operazione, tieni in piedi i propri bilanci, io sinceramente ho una visione diversa, molto diversa nel senso che questa operazione l'avrei costruita, ripeto, in maniera diversa, andando a cercarmi delle Società simili per dimensione, ma società sane non Cremona, che già all'epoca, nel 2006, era piena di debiti e non è un mistero, quindi voglio dire, se poi si commettono questi errori, e se si va a fare gruppo con società con debiti, è molto difficile che i problemi di quelle società non ricadono poi sull'intero gruppo, quindi la città di Cremona era già nella cacchina nel 2006, e adesso la probabilmente qualche schizzo di cacchina ci arriverà anche addosso, perché difficilmente, nemmeno con questa operazione, riuscirà a rientrare con i debiti, quindi anche perché potrebbero comunque insinuarsi nel 110 milioni le banche. Le procedure adesso dal punto di vista concorsuale eventuale non le conosco, però il pericolo c'è ed è reale, questa è la città di Cremona.

Non parliamo poi della città di Lodi che sbava per avere questi soldi, perché deve farli rientrare nel bilancio, quindi voglio dire questa operazione non è una pazzia, è un'operazione eventualmente industriale per la Franciacorta, ma non sicuramente per Lodi, non sicuramente per Pavia e non sicuramente per Crema, è un'operazione di salvataggio e diciamo di sistemazione come dire provvisoria per quanto riguarda Cremona, perché alla fine altrimenti non sarebbe potuta continuare in questa situazione debitoria terrificante.

I giornali, che sono sempre molto precisi, i giornalisti che hanno sparato di quelle cose incredibili anche in questo mese, attribuivano per quest'operazione di cessione al 51% di partecipazioni di LGH, e quindi per il 30,9% eccetera, eccetera, attribuivano un introito per il Comune di Rovato, mi ricordi aver letto su un giornale di 7 milioni, queste cifre sono veramente inventate e sinceramente non so da dove siano prese, sta di fatto che se le cose dovessero andare come probabilmente vanno, con gli Ernin e gli Ernaut che vanno a farsi benedire, a Rovato se in quota cache arriva un milione e mezzo, dovremmo già fare i salti di gioia.

Io ne ho già parlato con i miei Consiglieri, ma ovviamente faremo ulteriori verifiche, di questo milione e mezzo in contanti non me ne faccio nulla, perché il mio Bilancio, anche per la passata Amministrazione, è sano, quindi io non ho fatto promesse strabilianti in campagna elettorale, pur vincendo le elezioni, a differenza di tanti altri, e quindi di questo milione e mezzo sinceramente non so che farmene, in realtà mi farebbe comodo, perché tante cose sono fattibili con un milione e mezzo, però a sto punto io, io Comune di Rovato, e quindi la Franciacorta, e

quindi la Cogeme in realtà che è l'unica società che crede in questa operazione industriale con A2A, il Comune di Rovato sarebbe anche disposto, nella fattispecie il Sindaco di Rovato, sarebbe anche disposto a rinunciare alla quota di contante per prendersi il pacchetto azionario completo, ovviamente questa sarebbe una specie di “scommessa”, non so cosa esattamente faremmo, ma almeno con quel piccolo pacchetto azionario non avremo sicuramente un Consigliere in A2A, non avremo la possibilità di incidere sulle questioni dei Governance, ma avremo comunque una piccola quota percentuale, che magari ci consente di garantire quegli elementi occupazionali e di utilizzo degli edifici ed all'indotto eccetera, e magari fare leva e avere anche qualcos'altro, ma purtroppo mi dispiace, quest'operazione è la conclusione di quella iniziata nel 2006, non vedo alternative, noi c'abbiamo messo becco e abbiamo tentato di trovarne, ma non ne abbiamo trovate, quindi mi dispiace, ma anch'io a malincuore pur ripetendo, lo ripeto, pur approvando, o meglio pur capendo che dal punto di vista industriale sicuramente si aprono delle prospettive diverse e nuove, e probabilmente anche interessanti con A2A, che sicuramente è un Gruppo importante, ma è chiaro che il nostro peso decisionale è praticamente pari a 0,00 qualcosa, quindi quello dispiace sicuramente.

La Cogeme, che c'era nel 2005, non c'è più dal 2006, punto.

Roberto Manenti, Presidente: Grazie signor Sindaco, ci sono altri interventi? Pongo in votazione questo punto, che faremo dopo votazione, attenzione scusate, alle 21:22 i Consiglieri...

(Ndt, interventi fuori microfono)

Roberto Manenti, Presidente: Ma è giusto voglio dire 20:47

(Ndt, interventi fuori microfono)

Roberto Manenti, Presidente: Magari leggo il dispositivo che andiamo ad adottare. Prego Signor Sindaco la parola.

Tiziano Alessandro Belotti, Sindaco: Allora evito le premesse, che secondo il Consigliere Comunale Bergomi erano il minimo lessicale, in realtà sono una, due, tre, quattro pagine scritte da l'Avvocato Roli, lo dico perché insomma l'Avvocato Roli non è proprio l'ultimo arrivato, anzi ok, e quindi leggo la delibera, perché sono sicuro che voi vi siete già letti da quattro pagine dell'Avvocato Roli, e quindi: tutto ciò premesso e visti i Decreti Legislativi, lo Statuto del Comune di Rovato, lo Statuto di Cogeme S.p.A., lo Statuto di Linea Group Holding S.p.A., l'art. 1 comma 611 Legge 23 dicembre 2014 n. 190, delibera di esprimere l'indirizzo di accettare l'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A. formulata da A2A S.p.A. nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH, figurante quale allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con l'indicazione di proseguire nelle trattative con A2A sulla base dell'offerta sopra citata, e

auspicata in sottoscrizione tra i soci di LGH e A2A di accordi ritenuti soddisfacenti per le parti, nei quali saranno declinati i principi contenuti nella medesima offerta.

Di precisare, questa è una aggiunta al minimo lessicale dall'Avvocato Roli, di precisare che l'eventuale accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza 51% di Linea Group Holding S.p.A., sia effettuata nel rispetto della procedura prevista dalla normativa in vigore per la dismissione di partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dagli Enti Locali, di dare atto che tutto quanto esposto nella premessa costituisce parte integrante e sostanziale della parte decisionale conseguentemente anche la relazione di KPMG, Allegato B, reazione predisposta dall'EGH, Allegati C e C1, nota dell'Advisor finanziario Mediobanca rilasciata in data 10 dicembre 2015, presentazione elaborata dall'ai soci dell'EGH in data 9 novembre 2015 eccetera, eccetera. Parere legale predisposto dallo Studio Bonelli erede in qualità di Advisor di LGH, Allegato F, parere legale predisposto dallo Studio Scocca Angelini, in veste di esperto indipendente, rispetto alle parti coinvolte nell'operazione, Allegato G, parere legale predisposto dallo Studio Legale Associato Professor Morbidelli di Roma, Allegato H, la Fairness opinion sulla congruità finanziaria dell'operazione rilasciata da UniCredit, Advisor finanziario nominato congiuntamente dei soci di LGH, Allegato I, parere legale, infine, che è quello che dà un po' di sostanza a quello che in qualche maniera integra gli altri pareri legali, Studio Legale Professori Freni di Roma, Allegato L, di stabilire che con l'approvazione della presente deliberazione sono da intendersi rettificati i

dispositivi di precedenti deliberazioni eventualmente in contrasto con il presente dispositivo, ma non ne abbiamo e di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.

Roberto Manenti, Presidente: Allora favorevoli, a questo punto per alzata di mano? 9. Contrari? Nessuno. Astenuti? Uno.

Per la immediata esecutività della delibera, favorevoli per alzata di mano? 9. Contrari? Nessuno? Astenuti? Uno.

Allora il punto è approvato, il Consiglio Comunale è finito, vi auguro una buona festività a tutti, e a risentirci prossimamente con il prossimo anno. Grazie.

Il Presidente
Roberto Marzanti



UFFICIO DEL SEGRETARIO GENERALE
(Sede: Via ... 22060 ...)

CITTA' DI ROVATO

PARERI DI CUI AGLI ARTICOLI 49 e 153 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267

relativi alla deliberazione del C.C. n. 46 del 18.12.2015 avente per oggetto: "Atto di indirizzo di accettazione dell'offerta vincolante per l'acquisizione di una quota di maggioranza (51%) di Linea Group Holding S.p.A. (LGH) formulata da A2A S.p.A. (A2A) nella prospettiva di integrazione tra A2A ed LGH.

La presente deliberazione, essendo mero atto di indirizzo, non necessita dell'acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Rovato, li _____

Il Segretario Generale
Dott. Domenico Siciliano

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

- Parere favorevole
- Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Rovato, li _____

Il Dirigente dell'area finanziaria
Dott. Claudio Battista

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

- Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile
- Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Atto non soggetto a parere di regolarità contabile perché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente..

Rovato, li _____

Il Dirigente dell'area finanziaria
Dott. Claudio Battista